Sabato 17 Settembre 1927 - ANNO V

Conto corrente con la Posta

Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO L N. 221

Direzione e Amministrazione

Udine Via Vittorio Veneto 44 - Tel. [illegible]

ABBONAMENTI: Si ricevono all'Amministrazione via Vittorio Veneto 44 — In Italia e Colonie: Anno L. 60.— Semestre L. 30.— Trimestre L. 15 Mese L. 5 — Estero: Anno L. 187.50 Semestre L. [illegible] Trimestre L. [illegible]

INSERZIONI: Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 10 UDINE (Tel. [illegible]) e succursali [illegible] — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 — [illegible] in testa alla rubrica. — Tassa governativa del 1.60% e tassa previdenza giornalisti in più.

C R O N A C A   P R O V I N C I A L E

La prima Mostra Agricola Intermandamentale di Spilimbergo

Dall'« Agricoltura Friulana » il diffuso organo settimanale della Cattedra Ambulante di Agricoltura per la Provincia di Udine e Gorizia, togliamo il seguente articolo del dott. F Missio sulla Prima Esposizione Agricola Intermandamentale, che stamane si apre al pubblico a Spilimbergo:

« S'inaugura oggi in Spilimbergo la prima Eposizione Agricola Intermandamentale.

I veliti della battaglia ingaggiata dal Duce per l'agricoltura hanno ia, nela casa addobbata per loro a festa, depositato oggi i loro primi trofei di vittoria.

Salute a voi, veliti della più nobile battaglia.

L'alto Friuli occidentale agricolo oggi volge gli sguardi su voi, che siete alla testa. Tanti di voi hanno maggior merito perchè hanno fecondata una terra sterile con grandi sudori e l'hanno costretta a dare i più squisiti prodotti. Le squallide golene del nostro Tagliamento non sono più squallide: stanno diventando orti.

Le troppo vaste distese dei prati hanno fatto posto rapidamente alle più rigogliose colture; e nuove zolle escono ogni giorno piene di promessa al sole, al rombo celere del trattore agricolo.

La piccola palude collinare va fugando ormai vergognosamente le putride acque. E Bacco multicolore trionfa nei pampini in lieto abbracciamento con l'albero intensamente verde della seta; le stalle rigurgitano di pingui giovenche, esatto indice di rapido progresso; messi più abbondanti pesano sui granai; e al tramonto dell'anno rodono i più folti pennacchi del *giallo frumento* in tutti i campi.

Salute a voi, veliti della battaglia!

Ma è ancora erto il cammino, e ancor lontana la meta. Molti sono ancora i pigri, i dubbiosi. Noi diciamo a questi: venite a vedere.

E diciamo ancora, non agli agricoltori soltanto, ma agli elementi tutti della popolazione: è tempo che i problemi dell'agricoltura siano posti veramente in prima linea e affrontati sul serio.

Dobbiamo condurre le acque dei nostri fiumi sui nostri campi a rendervi più fecondo il bacio del sole. E' bonifica, non solo quella che si fa dove regna la grande e la piccola palude, ma anche in tante più o meno vaste estensioni asciutte di terreni abbandonati al prato e al pascolo; e su tanti colli oggi squallidi e invasi dallo sterpo.

Gli agricoltori dello Spilimberghese e del Maniaghese rivolgono un caldo saluto alle autorità della Provincia e del di fuori che li onorano oggi della loro presenza, e nel mostrare lo sforzo del passato, fanno preghiera perchè siano appoggiati i loro voti per l'avvenire.

L'ordinamento dell'esposizione

L'*esposizione agricola* di Spilimbergo è divisa in quindici sezioni: Frutticoltura: Bachicoltura — Frumenti — Granoturchi Viticoltura ed Enologia — Gelsicoltura e — Colture varie — Orticoltura — Floricoltura e piante ornamentali — Apicoltura — Caseificio — Costruzioni rurali — Sezione didattica: Macchine ed attrezzi agricoli — Piccole industrie rurali — Animali da cortile.

Per la grande parte delle sezioni la Mostra è limitata ai due Mandamenti di Spilimbergo e Maniago; per qualche sezione la Mostra ha carattere Provinciale.

Le adesioni hanno superato le aspettative, di modo che possiamo ritenere organica e completa la presente rassegna, che dimostrerà il progresso raggiunto ed il cammino da percorrere.

Possiamo considerare anche questa rassegna come preparatoria a quella più grande e più vasta che si apresterà nella capitale del Friuli il 1928.

Vari *concorsi* furono indetti in preparazione dell'Esposizione di Spilimbergo: quelli per la gelsicoltura, per la frutticoltura, per le costruzioni rurali e per le Latterie sociali, ora chiusi con soddisfacente esito.

Oggi, ha luogo a Spilimbergo una *rassegna zootecnica* Mandamentale della razza pezzata friulana.

Le manifestazioni di Spilimbergo consistono anche in una *settimana agricola*, in cui si svolgerà il seguente programma:

Settembre 20. — Giornata del Grano — Conferenza Granaria presso la sede dell'Esposizione — Proclamazione dei premiati al secondo anno della battaglia del grano (ore 10).

Settembre 21. — Gita di istruzione presso le Aziende agricole Pecile e Sabbadini di S. Giorgio della Richinvelda e Chivilò di Spilimbergo (partenza da Spilimbergo alle ore 8).

Settembre 24. — Pubblica prova di motoaratura con trattrice agricola Fiat 700, ore 9, presso Spilimbergo.

Settembre 25. — Convegno di Agricoltori per la trattazione dei seguenti temi: 1. Miglioramento bovino, dott. Mario Muratori; 2. Frutticoltura ed organizzazione dei frutticoltori, dott. Fausto Missio; 3. Credito agrario, dott. Giovanni Bubba.

Un saluto al Prefetto

In occasione delle Esposizioni Agricola e Zootecnica, uscirà oggi, in ricca veste tipografica, un numero unico compilato a cura dell'ottimo collega sig. Mario Maria Pesante. Ci piace riprodurre il vibrante saluto che il « numero unico » dà al Prefetto della Provincia:

« Al comm. avv. Agostino Iraci, antesignano magnifico della Rivoluzione, per volontà del Duce dell'Italia Nuova, Prefetto di questa generosa ed eroica terra friulana il nostro devoto saluto e alalà vibrante di tutti gli agricoltori dei Mandamenti di Spilimbergo e Maniago, che nel segno intangibile del Littorio vedono potenziate le loro fatiche tese alla maggiore prosperità dell'agricoltura, fonte prima della ricchezza nazionale ».

Una gara e un concerto

Il programma dei festeggiamenti di domani comprende anche una importante gara alle bocce che avrà luogo nello spazioso giardino della trattoria alla «Rosa». Ricchi i premi messi a disposizione dal Comitato organizzatore. La giuria sarà composta dai signori Scrivante Mario, Pietro Santorini, I. de Martinuzzi e Tambosso Francesco.

Vivissima è l'attesa della cittadinanza per il concerto che la Banda di Sacile darà in occasione delle feste per l'esposizione agraria, in via Indipendenza (Caffè Artini), domani sera alle ore 20.

L'Inaugurazione

Alle ore 9 con intervento di tutti i Podestà della Zona dei rappresentanti le Cattedre Sezionali Ambulanti d'Agricoltura, di moltissimi agricoltori della Provincia, seguì l'inaugurazione della Mostra.

Prima però seguì in Municipio un ricevimento dopo il quale fu servita un signorile rinfresco. Parlò il Podestà avv. Zatti, portando il saluto della città di Spilimbergo ai convenuti e dando poscia lettura delle adesioni fra la quale quella dell'Ill.mo Prefetto della Provincia comm. Agostino Iraci, di S. E. il sen. bar. Morpurgo quale R. Commissario della Camera di Commercio e Industria.

Le autorità, la fola ivi convenuta passò a visitare la Mostra disposta nel Palazzo delle Scuole Comunali.

L'impressione subito riportata fu ottima.

Nella sezione della Mostra del grano l'avv. Zatti presidente del Comitato Esecutivo pronunciò appiaudite parole e propose l'invio di un telegramma al Duce.

Parlarono quindi il comm. dott. Rubini commissario per la Cattedra Amb. di Agricoltura della Provincia, il rappresentante la Federazione Prov. Fascista, il dot. Missio.

DAL CIVIDALESE

CIVIDALE

Il presidente della comm. delle imp.

L'Intendenza di Finanza di Udine, con recente decreto, ha confermato nella carica di Presidente della Commissione Mandamentale delle Imposte l'egregio concittadino avv. Giuseppe Marioni, Vice podestà del nostro Comune.

Non solo i contribuenti locali, ma quelli del Mandamento tutto apprenderanno con piacere la conferma nel delicatissimo posto, dell'avv. Marioni, per la sua preziosa opera che da anni va prodigando in questa Commissione allo scopo di salvaguardare con equanimità gli interessi dei contribuenti e contemporaneamente quelli della Finanza statale.

Noi pure salutiamo con piacere questa nomina, conoscendo le benemerenze dell'egregio concittadino.

Nozze d'argento

Il 17 settembre 1902, nella Chiesa di San Quirino di Udine e al Municipio si univano in matrimonio, il nostro concittadino cav. Sigisfredo Pagnutti, Ispettore delle Imposte di Belluno con la gentile signora Lina Silvestri. Oggi dopo 25 anni di felice unione, vollero assistere ad una funzione religiosa a Castelmonte per ricordare e solennizzare la fausta data.

In casa poi dell'egregio cav. Pagnutti, nella dolce intimità famigliare e con la partecipazione solo dei più intimi amici e dei padrini si radunarono in cordiale simposio. I coniugi Pagnutti avevano accanto i dilettissimi figli Lucio e Mario due ottimi studiosi giovani che formano e formeranno certamente l'orgoglio dei genitori.

All'egregio cav. Pagnutti alla sua gentile signora, le nostre felicitazioni più calorose e l'augurio che nel 50.o anno della loro unione li circondi anche.... una schiera di belli e bravi nipoti.

Gare di calcio...

A beneficio dell'Unione Ginnico Sportiva, domani domenica, al Campo Sportivo si svolgerà interessante gara di calcio fra la nostra squadra e una della vostra Città.

...e di ballo

Alla sera, in Piazza Paolo Diacono, si terrà un grande ballo popolare, con l'orchestra del Sindacato Orchestrale Fascista.

Cine Corte

Oggi sabato e domani domenica, al Cine Corte si terranno interessanti spettacoli cinematografici, con accompagnamento di musica

Adunanza magistrale

L'altro ieri, nella sala delle adunanze, presso la Direzione didattica, si è radunato il corpo insegnante del comune per gli opportuni accordi sulla riapertura delle scuole.

Il direttore cav. Antonio RiReppi che presiedeva la riunione, diede comunicazione delle lettere con cui i podestà, il provveditore agli studi e l'ispettore espressero il loro plauso per i risultati ottenuti nel passato anno scolastico.

Dalla statistica fatta in proposito si rileva che tutti i fanciulli iscritti frequentarono le lezioni, salvo poche eccezioni per forza maggiore Le promozioni oltrepassarono il 75 per cento.

Oltre 450 fanciulli poveri ebbero l'assistenza del Patronato Scolastico che provvide una distribuzione di libri di testo quaderni e altri oggetti di cancelleria.

Una decina di piccini gracili e deperiti fruirono della cura marina e, durante l'inverno, i più bisognosi vennero forniti di indumenti e calzature.

TARCETTA

Il cav. Specogna vicepresidente delle Comm. delle Imposte

Da oltre 30 anni il cav. Giuseppe Specogna teneva la Presidenza della Commissione delle Imposte per i Comuni della Slavia. Ora che con nuova disposizione si è formata una unica Commissione per tutto il Mandamento con sede a Cividale, l'Intendenza di Finanza ha voluto premiare, riconoscendo l'opera del cav. Specogna, nominandolo vice Presidente della Commissione stessa, nella quale certo il cav. Specogna porterà il suo valido contributo, per la sua competenza in materia tributaria, e specialmente per la sua grande conoscenza della vallata di San Pietro e delle condizioni economiche di essa. Perciò sarà sentita con piacere in tutta la valle, sicura, di avere in lui un degno e devoto rappresentante.

IPPLIS

Il nuovo direttorio del Fascio

L'altra sera nella sede del Fascio si è insediato il nuovo Direttorio della Sezione di Ippis del P. N. F., nominato dalla Federazione Provinciale. Presenziò alla cerimonia dell'insediamento il fiduciario mandamentale co. Guglielmo di Manzano, questi, dopo aver esposto agli eletti le direttive volute dalle superiori gerarchie dichiarò riconfermato nella carica di segretario politico il sig. Grion Ireneo e, in parte riconfermati ed in parte nominati a membri del direttorio i signori Virgolini Antonio, Francovig Romano, Michelloni Luciano, Taboga Agostino, Michelloni Quinto. Quest'ultimo poi venne pure nominato segretario amministrativo.

PALMANOVA

Benefico contributo alla scuola d'arte applicata

La benemerita Ditta B. e L. Banti ha fatto pervenire alla Presidenza della Scuola d'Arte applicata all'industria L. 250, quale contributo per l'anno scolastico 1926-27.

I noti industriali hanno voluto dimostrare così il loro attaccamento ad una istituzione che a forza di stenti funziona per il bene della classe operaia, e la ferma volontà di continuare a venirle in aiuto.

La Presidenza vivamente ringrazia.

Crisantemi

Ieri, 14, nelle prime ore del pomeriggio moriva in seguito ad attacco cardiaco improvvisamente il sig. Umberto Orgnani fu Carlo, figura popolarissima per la sua indole gioviale e faceta. Con lui, scompare un buon cittadino; quanti lo conobbero, non potranno che ricordarlo. Oggi furono tributate alle sue spoglie le estreme onoranze. La salma, deposta sulla carrozza funebre di prima classe, è stata trasportata al Duomo, dove seguirono le preci di rito. La seguivano i congiunti, gli amici di famiglia e molte signore in gramaglie.

Compiuto il funebre rito, il corteo si ricompose e proseguì per via Udine.

Notammo le seguenti corone: la Moglie — Famiglia Baldassi — Famiglie Somaggio-Orlando — Famiglia Fucci; parecchie erano anche le palme.

A porta Udine il corteo sostò ed a nome degli amici porse l'estremo addio, il sig. Italico Orlando.

Dopo il mesto corteo proseguì alla volta del Cimitero ove la salma è stata tumulata nella tomba di famiglia.

Mentre mandiamo alla memoria dell'amico un mesto saluto, esprimiamo alla vedova ed ai congiunti le nostre più profonde condoglianze.

TRICESIMO

Pro Colonia marina

Al Comitato Fascista Pro Cura Marina sono pervenute le seguenti offerte: In morte di G. B. Besadonna: fam. cav. Edoardo ellini L. 50 — In morte di Arnaldo Ellero e Giuseppe Steccati: Fascio di Tricesimo L. 20, Sezione Femminile del Fascio 20. — In morte di Giuseppe Steccati: dott. Pietro di Gaspero Rizzi 10, fam. Steccati e fratello Lino 50, dott. Mario Asquini 10, prof. Bindo Chiurlo 10.

Altra beneficenza

Al Patronato scolastico sono pervenute le seguenti offerte:

Per onorare la memoria del compianto Arnaldo Ellero: Felice dott. Coiazzi e famiglia, Aristide Pignoni e famiglia; Locatelli Carlotta Lire 5 ciascuno — Per onorare la memoria del compianto Giuseppe Staccati: la famiglia del defunto e il fratello Lino L. 50; dott. Felice Coiazzi e famiglia, Aristide Pignoni e famiglia e Bertossio Vincenzo lire 5 cadauno.

Dal Pordenonese

PORDENONE

Una nobile figura di Sacerdote

Con vivissimo piacere è sentita qui la nomina del rev. dott. Carlo Fabris, a professore di Teologia Morale e di Sacre Scritture, nel grande Seminario Cosmopolita di Edmonton (Alberta, Canadà); notizia comunicata al Fascio locale dal presidente del Fascio di Venezia (Venice, Alberta, Canadà) sig. Alfonso Michessi dalla cui lettera togliamo le seguenti informazioni:

« Data la feconda intelligenza e la vastissima coltura del rev.mo Sacerdote, si può dire che la scelta non poteva essere più indovinata.

Nato a Castello, in quel di Pordenone, compì gli studi nel Seminario di Concordia, ordinato Sacerdote, partì per la guerra, rimanendo in servizio per oltre tre anni. Stabilitosi a Roma nel Collegio Pontificio, si dedicò pienamente a nuovi e più forti studi, dando largo saggio della sua predicazione, che fu altamente apprezzata. Chiamato nel Canadà dall'Arcivescovo O' Leary, giunse ricco di tante belle qualità e doti, da farsi immediatamente apprezzare e sentitamente amare.

In questa terra egli venne profondendo tesori di bontà, specialmente fra i poveri. Sempre attivissimo, fece subito costruire la bella Chiesa del Redentore, un gran salone di ricreazione e di giuochi per la gioventù, fondò una scuola italiana con vero successo e vantaggio degli italiani nati in America, a cui prima era tolto il beneficio di conoscere la madre lingua. Sfidando orribili freddi e disagi d'ogni genere, svolse un'opera eminentemente cristiana e patriottica nelle molteplici miniere e per primo parlò di Dio e alla Patria lontana ai poveri minatori nostri connazionali. A Venezia (Canadà) Colonia Italiana, costituiva il Fascio, il quale con pienissimo successo per numero, per fede e con cerimonie e feste ha saputo tener sempre vivissimo il sentimento patriottico. Nominato dalle autorità Segretario della Delegazione Fascista nell'ovest del Canadà, Egli accettò la carica con interessamento e con sicurezza sorprendenti.

La sera del 2 agosto gli italiani della Colonia capitanati dal R. Console ing. Felice De Angelis e dai dirigenti del Fascio di Edmonton. Gli hanno dato un nobilissimo ricevimento ed un ricchissimo pranzo, festa veramente degna delle tradizioni italiche. Parlò applauditissimo il R. Console a cui rispose affettuosamente il Padre Fabris. Al padre Fabris, gloria italiana in Canadà, vada il fervido augurio degli amici di ogni Nazione che oggi si raccolgono intorno a lui per sussurargli una felicissima parola di affetto e simpatia e di ammirazione».

Comitato pro velivolo Friuli

Previ accordi con il Fascio locale, il Podestà ha invitato ieri nel salone delle adunanze in Municipio i rappresentanti di Enti, di Associazioni e del Fascio per addivenire alla costituzione del Comitato cittadino per la sottoscrizione di un velivolo all'Aeronautica. Sotto la presidenza del Podestà co. cav. dott. Arturo Cattaneo sono intervenuti il Segretario Politico del Fascio cav. Matteo De Valenzuela, la Segretaria politica del Fascio femminile sig. Salvi, l'Ispettore di zona dei sindacati fascisti sig. Orfeo Tempestini, i sigg. Billian e Bertoncin per l'Associazione fascista commercianti, il dr. Bubba della Cattedra Ambulante, il sig. Marcolini direttore delle scuole elementari, il sig. Olinto Ponzoni anche in rappresentanza d. sig. Zuppinger del Cotonificio Veneziano, il sig. Cornelio Adami della Associazione della stampa: assisteva alla seduta il segretario capo del Comune dott. Cimetta.

Il Podestà, dopo avere spiegati i motivi per cui era indetta l'adunanza e con l'accordo di tutti i presenti stabilì di invitare la cittadinanza a concorrere nelle offerte pro velivolo a mezzo di manifesti e di disporre che nelle due prossime domeniche gentili signorine facciano nelle pubbliche vie e nei negozi la raccolta delle offerte.

Pordenone che non è mai stata a nessuna città seconda nella gara delle sottoscrizioni per la Patria saprà certamente anche in questa occasione dar prova del suo alto patriottismo e della sua ammirazione per l'Aeronautica.

Conferenze Agrarie

Domani, domenica 18, a Pasiano, a Porcia e ad Azzano X verranno tenute altre tre conferenze sul tema: «Concimi e concimazioni», e verrà proceduto alla cerimonia della benedizione delle sementi.

Stato Civile

Nati vivi: maschi 3.

Pubbl. matrimonio: Augusto Cattaruzza, Irma Fantuzzi — Guido Brusadin Teresa Del Pos — Umb. Santarossa Rosa Vecenies.

Matrimoni: Lucinio Gardin Angela Di Gregorio — Gius. Grizzo Giovanni Visentin.

Morti: Avv. Quinto Emilio Gonano fu Giov. a. 53 — Silvana Rizzotti di Vitt. a. 1 — Stella Bertoja fu Vincenzo ved. Spagnol a. 38 — Ant. Polesello fu Fr. a. 61 — Umberto Rossi di Luigi a. 27 — Paolo Parzianello fu Ang. a. 44 — Angelo Muzzin fu Daniele a. 66 — Marianna Truccolo di Giovanni a. 24 — Pierina Serafini fu Riccardo a. 60.

Per la vaccinazione

Il Podestà ha disposto per la vaccinazione gratuita da effettuarsi nel capoluogo e nelle frazioni de Comune e ne ha dato avviso agli amministratori con apposito manifesto stabilendo il giorno e la modalità per la vaccinazione stessa.

Pubblici divertimenti

Al Teatro Licinio nella sola giornata di domenica verrà proiettata la film italiana intitolata « La fanciulla di Pompei » ed interpretata da Leda Gys.

— Al Teatro Garibaldi per sabato, domenica e lunedì come dicemmo « La portatrice di pane », pellicola tratta dal romanzo di Montepin.

— Al Cinematografo San Marco negli stessi giorni «pensione per signora» nella quale agirà Tom Mix. Una comica in due atti completerà il programma.

— Al Politeama Roma un film di avventure «La valanga selvaggia» con l'attore cinematografico Jach Holt.

CASTELNUOVO

Mortale disgrazia d'un ragazzetto — Ricercando nocciuole precipita in un canalone

Una mortale disgrazia è avvenuta l'altro ieri: Il tredicenne Pietro Colautti di Giovanni, di Paludea (Castelnuovo), si era recato con alcuni coetanei a raccogliere nocciuole. Nel le ricerche dei piccoli frutti, egli balzava da un cespuglio all'altro e ad un tratto sbagliando un salto, precipitò in un canalone dall'altezza di circa tre metri, andando a battere su grossi macigni.

Il disgraziato riportò ferite al capo, in tutto il corpo e specialmente all'addome. Subito raccolto, fu trasportato nella vicina casa di certo Gio Maria Lorenzini. Inutili furono le cure prodigategli dal medico; dopo poche ore cessava di vivere per commozione viscerale.

OSOPPO

Il genetliaco del Principe Ereditario

Il nostro Podestà ha inviato il seguente telegramma augurale:

« A Sua Eccellenza il generale Cierio: A nome di questo Comune che fin dai primordi della lotta per l'indipendenza d'Italia, ha invocato e giurato fedeltà a Casa Savoia, prego V. E. Ill.ma presentare i miei devoti omaggi a Sua Altezza nel dì Suo genetliaco. Con ogni considerazione e con ringraziamenti distinti. — Il Podestà ».

Mentre dal Forte, dalla sede municipale in paese e da parecchie case private sventolava il tricolore durante l'intera giornata, alla sera sulla piazza Napoleone la Banda comunale tenne applaudito concerto sotto la direzione del m.o Giovanni Lenuzza, il quale stonò la prima volta una sua composizione dal titolo: «Capriccio».

Nei lavori di arginatura

Il Genio Civile ha deciso di alzare l'altezza attuale del primo repellente per meglio salvaguardare la campagna dall'invasione delle acque. E' un giusto ed atteso provvedimento.

GEMONA

Apertura ed esami al R. Lab. scuola «B. Mussolini»

Il R. Laboratorio Scuola Benito Mussolini Sezione Maschile e Sezione Femminile, col giorno 19 setetmbre, riaprirà i battenti per le iscrizioni e per gli esami di ammissione e di riparazione che avranno luogo il 6 ottobre. Le norme inerenti all'ammissione, per l'assegnazione dei corsi e delle professioni, per i documenti d'iscrizione, per le relative tasse di frequenza sono rese pubbliche su apposito manifesto affisso in città e comuni limitrofi. Riteniamo importante far conoscere e finalità che si prefigge la Scuola in Regime Fascista

Per la Sezione maschile il Corso d'avviamento impartisce la coltura complementare e tecnica necessaria per l'avviamento generico al lavoro. Per ciò che si riferisce all'obbligo dell'istruzione, l'alunno di Scuola di Avviamento è considerato come alunno di Scuola Complementare. Il Laboratorio Scuola ha lo scopo di preparare i giovani all'esercizio di una professione in qualità di operai qualificati, con insegnamenti tecnici ed esercitazioni pratiche d officina e di laboratorio e di completare la loro coltura generale.

Importante a sapersi, la Scuola stabilirà ogni anno viaggi d'istruzione e premi per i migliori alunni.

Per la Sezione femminile, finalità della Scuola nel Corso d'Avviamento, è d'impartire la coltura complementare e di sviluppare le migliori attitudini delle giovanette per le cure della famiglia e per il governo della casa, nonchè per metterle in grado di fare, occorrendo, una scelta razionale della professione.

Il Corso professionale prepara le giovanette ad esercitare la professione di cuverno domestico ed a migliorare la loro eltrice, ricamatrice, sarta, alla tenuta del gocoltura generale in modo che esse sappiano farsi apprezzare nell'ambiente sociale nel quale debbono poi svolgere la loro attività.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Pro restauri e dipinti al Duomo

Quarto elenco oblazioni pro Restauri e dipinti del nostro Duomo: Papaiz Giosuè 10, Battiston Dom. 10 — lire 5 cadauno: Senigaglia Giov., Bazzana Ant., Dell'Anna sorelle, Callegari Giov., De Anna Isolina, fam. De Nardo Caterina, fam. Mitri Valentino, Pasut Ang., Cinelli Lorenzo, sorelle Coccolo Ottavia e Maria, Ippoliti Maria, L. Battistella, Roccazzella Gius., Scodellaro Luigi, Stefanutti Elena, Campi Arturo, Perulli nob. Corradino, fam. De Michieli, Taurian Luigi, Friso Gius., Da Cortà Luigi — famiglia Civran L. 4 — L. 3 ciascuno: Petracco Elisa, fratelli Tramontin, Sorelle Catuzzo; fam. Carlo Trevisan, famiglia Feola; Zannier Maria — L. 2 ciascuno: Tomè Celeste, Mecchia Emilia, Rigoli Riccardo, Bosio Alfredo, Lovisutto Fiorello, Vaccher Luigi — Cicuta Giosuè 6; Brusin frat. 4.

Un lavoro in ferro battuto

Con vero compiacimento abbiamo ammirato in questi giorni un superbo lavoro, che il Comitato pro Monumento ai Caduti di S. Giovanni di Casarsa ha fatto eseguire dalla Scuola Fabbrile Giovanni Vendramin su disegno del valente prof. Tiburzio Donadon. Si tratta di due bellissime lampade votive collocate mediante un contorno di croci lavorate con buon gusto e maestria sopra due proiettili che fiancheggiano il monumento.

Il lavoro emerge splendidamente per la finezza della lavorazione, tutta propria del maestro di detta scuola sig. Vendramin il quale è benemerito del paese perchè col suo modo di insegnamento e con non lievi sacrifici educa ottimi allievi.

Nella ricorrenza del XX Settembre

In occasione della ricorrenza del 20 settembre, alle 16 nel cortile di questa Scuola Media, si procederà alla consegna della medaglia d'oro di benemerenza alla maestra sig. Teatini Giovanna e alla distribuzione dei premi agli alunni di queste Scuole elementari. Presterà servizio la banda cittadina, la quale alla sera svolgerà in Piazza Vittorio Emanuele III uno scelto concerto musicale.

Pro colonia marina

Teresina Zannier ha versato al Comitato L. 25.

FORGARIA

Tragica fine di una ragazza — Si uccide per dispiaceri intimi

Certa Colledani Lucia di Giovanni, di anni 22, bel tipo di popolana, recatasi l'altro giorno come di consueto a raccogliere fieno sul monte Corno, e precisamente in località «Prat» fu vista ad un certo punto dalle compagne di lavoro, allontanarsi.

L'assenza si prolungò e poichè era giunta l'ora di far ritorno in paese, la giovane fu cercata ma inutilmente.

Più tardi fu rinvenuta cadavere entro una cisterna, presso la stalla di certo Giuseppe Tambosso.

Trattasi di suicidio per dispiaceri intimi.

MARANO LAGUNARE

Ommissione

Il Direttorio del P. N. F. Sezione di Marano ci comunica:

« Visto l'articolo pubblicato il 13 c. m. sulla Patria del Friuli circa le nuove opere eseguite in questo Comune; mentre riconosce le benemerenze del Podestà dei Combattenti.

Avverte l'articolista che in questo Paese esiste anche una Sezione Fascista la quale, di comune accordo con le Autorità locali, si fa spesso iniziatrice e sempre cooperatrice delle opere di pubblico interesse:

che, se ad arte volle ignorare questa esistenza ed omettere tale interessamento, sappia che l'origine prima ed ultima delle opere belle e utili, vengono eseguite per volontà decisa del Fascismo che di tutte le Autorità e Associazioni Patriottiche è stato il rivalorizzatore.

Che, non per vana ambizione vuole che questo si sappia, ma perchè le Superiori Gerarchie e il popolo conoscano le benemerenze ed apprezzino l'operato della Sezione Fascista che qui, come in tutti i Comuni d'Italia, osservando rigorosamente la volontà del Duce, tende a compiere tutte quelle opere che valgano a risanare il paese e apportare quel miglioramento morale, economico e industriale che soli possono creare il vero benessere.

Tanto per norma ».

p. Il Direttorio: il Segret. Polit.
Erminio Guido Scarpa

CODROIPO

Il mercato rinviato

Il Podestà di questo Comune rende noto che il mercato di animali bovini ed equini del terzo martedì del corrente mese, cadendo in giorno festivo (XX Settembre), viene rimandato al giorno successivo di mercoledì 21 settembre 1927.

TOLMEZZO

La festa dell'Addolorata

Domenica 18 corr. nel Duomo si festeggierà per la prima volta la Madonna Addolorata, già in onore prima della guerra nella ex chiesa di Centa.

La nuova statua, provveduta dalle donne del paese, ha trovato posto decoroso ed è circonfusa di luce in una delle due nicchie fatte di recente, su disegno del prof. Barzazutti, benemerito decoratore del Duomo. Per la circostanza la « Schola Cantorum » locale farà sentire, colla Messa di Santa Chiara del Bottazzo, l'inno alla Addolorata, splendida composizione di Mons. Tomadini. Così la festa, interrotta colla guerra e per la guerra, sarà ripresa nel tempo maggiore e con più solennità.

Cronaca Cittadina

I ringraziamenti del Principe Ereditario

Al Prefetto comm. avv. Iraci è pervenuto il seguente telegramma da parte del primo aiutante di Campo del Principe di Piemonte:

«S. A. R. il Principe di Piemonte vivamente ringrazia gentile augurio da Lei espressogli a nome anche consessi amministrativi e funzionari. — Generale Clerici».

L'on. Russo ai Combattenti del Friuli

Prima di partire, l'on. Russo, Triumviro dell'Ass. Naz. Combattenti, presidente della Federazione Friulana, ha diretto ai Combattenti del Friuli il seguente messaggio di saluto:

«Camerati,

Nessun omaggio più gradito al mio cuore di quello da Voi resomi anche in questa circostanza. Ve ne ringrazio in profonda commozione.

La somma delle cause stringe vieppiù i legami di riconoscente fraternità tra me e Voi, nè saprei giammai pensare di poter nella mia esistenza muovermi ed operare fuori del vostro amore, senza a Voi donare la gioia di ogni mio servire!

Continuiamo per le vie che la legge del Magnifico Duce segna: saremo sempre insieme con tutti gli spiriti pronti e le braccia tese verso il destino che la certissima fede crea!

Trinceristicamente e fascisticamente

Luigi Russo».

Il saluto di Chieti alla Città di Udine

L'on. Trollo, Podestà di Chieti e Presidente di quella Federazione Provinciale Combattenti ha diretto alla Consorella di Udine il seguente messaggio:

«Accolto entusiasticamente dalla popolazione della Provincia di Chieti, l'on. Luigi Russo ha assunto questa mattina le funzioni di Prefetto. I Combattenti, le Camicie Nere ed il popolo della mia terra inviano fraterno saluto alla nobile città di Udine. — *Trollo*».

IL SALUTO DELL'ON. RUSSO ALLA CITTA' DI UDINE

Al vice podestà ing. Comessatti è oggi pervenuto dall'on. Luigi Russo, Prefetto di Chieti, il seguente telegramma: «Insediandomi questo nuovo ufficio invio mio primo commosso saluto mentre devozione riconoscenza immutabile affetto filiale alla mia amata Udine.

Luigi Russo».

UN TELEGRAMMA DELL'ALPINA AL CONGRESSO DEL C. A. I.

In occasione del Congresso del Club Alpino Italiano che si svolge a Biella da 18 (domani) al 20 corr. celebrandosi il centenario della nascita di Quintino Sella, fondatore del C. A. I. e maestro di alpinismo, la Società Alpina Friulana ha inviato il telegramma seguente:

«Presidenza Club Alpino Italiano — Biella. — Società alpina Friulana invia Congresso augurale saluto associandosi devoto omaggio a grande italiano che idealità patriottiche ed alpinistiche propugnò con indefesso ardore e con opera saggia vigorosa e spiccata anche in Friuli nostro agli albori sua redenzione. — LEICHT presidente».

IL RIFUGIO-MONUMENTO SUL MONTE NERO

Il Comitato Esecutivo per l'erezione del Rifugio-Monumento agli Eroi del Monte Nero e delle Giulie, in gran pare già costruito a vetta Krn (m. 2245) ha edito coi tipi della «Panarie» un opuscolo illustrato di réclame.

La spesa del grandioso e massiccio Monumento-Rifugio è di L. 42 mila non compreso il trasporto di materiali da Caporetto, trasporto generosamente assunto dall'Autorità Militare Alpina (Battaglione «Bassano» al Tolmino). E' alto metri 5.58 oltre m. 2.40 (alla facciata) costituiti dalla scalinata che porta allo spianato della base d'ingresso. Internamente si hanno m. 4.35 di luce verticale, e 4 di larghezza. Il pianerottolo d'ingresso è lungo m. 4.50; la prima stanza (luce interna) è lunga m. 3.40; il camerone è lungo m. 7.15. Larghezza frontale metri 7.40.

Un'opera imponente degna di essere tramandata ai posteri.

L'VIII. Congresso della Filologica Friulana a Cividale

Ecco il programma dell'VIII Congresso della «Filologica» a Cividale, il 2 ottobre p. vent.:

Sabato 1. — Ore 20.30, Serata friulana al Teatro Ristori col «Trovatore», versi di Pietro Zorutti, musica del M.o Agostino Cozzarolo. Precederanno i Cori friulani ed altre esecuzioni a cura della Società Corale Jacopo Tomadini e della Compagnia Dialettale Cividalese del Dopolavoro.

Domenica 2. — Ore 9, Congresso nell'atrio del Collegio Convitto Nazionale «Paolo Diacono», gentilmente concesso — Ore 11.30, Visita ai monumenti — 12.30, Visita dell'Istituto provinciale degli Orfani di Guerra — 13, Banchetto nello stesso Istituto, gentilmente concesso — 14.30, Partenza con automezzi per Bolzano (comune di S. Giovanni di Manzano) — 15.30, Scoprimento del ricordo monumentale a Pietro Zorutti in Bolzano — 16, «Le ligrie di Bolzano» ed altri «stananis» a cura del Comitato locale.

Una speciale autocorriera farà servizio per i congressisti, da Udine, per Cividale, — Bolzano e Udine, partendo da Piazza Patriarcato alle 8 del mattino. Il prezzo per l'intero percorso è di lire [illegible].

I partecipanti da Gorizia potranno rivolgersi per informazioni al Corrispondente sig. cons. Carlo Vergna (via Angiolina, 32, Gorizia).

La quota del banchetto sociale è stata fissata in L. 16 a testa. Le adesioni potranno essere inviate tanto alla sede della «Filologica» (palazzo Bartolini), quanto al sig. Direttore didattico Antonio Rieppi, del Comitato di Cividale, ma non più tardi del 29 settembre.

Il nuovo Corpo d'Armata

Abbiamo annunciata la costituzione in Udine di un nuovo Corpo d'Armata territoriale (XI).

Rileviamo ora sul giornale Militare Ufficiale che tale esotituzione dovrà iniziarsi il 1. ottobre.

«La giurisdizione di detto Comando — dice il giornale Militare — sarà oggetto di ulteriore disposizioni per quanto concerne la formazione, la numerazione dei nuovi corpi e reparti — reggimenti Artiglieria pesante campale, centro controaerei, reggimento Genio, centro automobilistico, compagnia di Sanità e di Sussistenza — e i movimenti di quelli già esistenti».

L'Addolorata alle Grazie

Il ciclo delle funzioni sacre di carattere esterno processionale, come di solito, viene a chiudersi per la nostra città, con la tradizionale festa dell'addolorata. Dall'infanzia tutti ricordiamo le tre Madonne. L'assunta del 15 agosto, la Natività dell'8 settembre, l'Addolorata della III. domenica. Per le due prime, la provincia si riversa in città; per l'ultima, la città s'infittisce in piazza Umberto. Caratteristiche tutte, ma più suggestiva l'ultima, per la sua fantastica, commovente processione, a sera calata.

Già si stanno approntando i preparativi sul piazzale e vedemmo ieri degli operai intenti al montaggio della potente raggiata elettrica dell'intercolunnio, di m. 5 di diametro e della forza di 3400 Wattometri pari a 3 mila candele.

Con sentita soddisfazione vedemmo anche ripristinati i quattro artistici lampadari in ferro battuto, sui muri di lato, che per molti anni diedero decorosa impronta di signorilità al piazzale del Santuario, ma che dal 1920-21, rapinati da mani vandaliche offrivano triste spettacloo di senza vita e di senza luce. La rettoria dei Servi al Santuario-basilica, fece molto bene a richiamarli in vita, per le non poche ricorrenze dell'anno.

* * *

La predicazione novendiale e settenaria delle due Madonne, fu ed è sostenuta con molta anima dal giovane padre M. Angelo Saggin Vicentino, del medesimo ordine.

Salì il pulpito nel 1925, è dunque alle prime armi; sente molto l'oratoria, dispone di facilità di eloquio e di prontezza di pensiero; non vi ha dubbio che con l'esercizio continuato, si plasmerà sempre meglio alle esigenze fisico-morali, del nobile e non facile arringo dell'eloquenza sacra. Il resto di cronaca a dopo la festa.

GITA A VENEZIA PER LA COPPA «SCHNEIDER»

Il Dopolavoro Provinciale in accordo con la Federazione Provinciale Fascista organizza una gita a Venezia in occasione della «Coppa Schneider» che avrà svolgimento il 25 corrente.

Ad essa potranno partecipare tutti gli iscritti ai Fasci ai Sindacati e al Dopolavoro. Le adesioni si ricevono tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 19 presso la Federazione (Ufficio Dopolavoro). Le quote sono così distinte: L. 30 viaggio andata-ritorno in ferrovia (con la ottenuta riduzione del 50 per cento) L. 10 per la colazione, totale L. 40.

Per coloro i quali intendessero usufruire dell'apposito piroscafo che sosterrà nel punto più importante della gara (gita di 5 ore orchestra a bordo — radio comunicazione dello svolgimento della grande competizione aviatoria) la quota va accresciuta di L. 25 - totale L. 65.

Le prenotazioni accompagnate dalle quote dovranno pervenire all'ufficio suddetto entro le ore 19 del giorno 20 corr.

RIUNIONE PRESSO LA FEDERAZ. FASCISTA

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica:

Per quest'oggi alle ore 17 presso la Federazione Provinciale del Partito Nazionale Fascista è stata convocata la Commissione Provinciale recentemente costituita per lo studio e la risoluzione dei più vitali problemi economici della Provincia.

GLI ESAMI AL R. IST. TECNICO

La Presidenza del R. Istituto Tecnico di Udine avverte, che gli esami orali di topografia e costruzioni per la idoneità e la promozione alla IV. agrimensura avranno luogo nei giorni 18 e 20 corr., dalle ore 8 alle 12; e gli esami orali di agraria per la stessa idoneità e promozione il giorno 20 corr. alla medesima ora.

GIARDINO D'INFANZIA «G. L. PECILE»

Col giorno di mercoledì 21 corr. si apriranno le iscrizioni a questo Istituto Infantile.

Dette iscrizioni si riceveranno presso il «Giardino» stesso (Via Manzoni 5) dalle ore 10 alle 12. Dovranno venire nuovamnete inscritti anche i bimbi che frequentarono il Giardino l'anno decorso.

TIR A SEGNO
Lezioni regolamentari dei soci

La presidenza ha stabilito che il secondo periodo delle lezioni regolarmentari dei soci abbia luogo nel poligono di Porta Venezia nelle domeniche seguenti: 18 settembre, 25 settembre, 2-9 e 16 ottobre; dalle ore 8 alle 11, dalle ore 14 alle 17.30 esercitazioni libere.

Durante l'esecuzione delle lezioni regolamentari saranno lasciate a disposizione dei soci alcune linee di tiro per esercitazioni libere.

Scambio di rivoltellate fra un ladro e un maresciallo

Ci scrivono da Maniago:

16. — La notte scorsa è avvenuto un fatto che avrebbe potuto avere gravi conseguenze: Il maresciallo della R. Guardia di Finanza sig. Nicola Lanave, comandante la Brigata di Maniago Libero usciva dalla caserma poco dopo le 2 e entrava nel vicino negozio di tessuti della ditta Dei Rizzi, donde provenivano rumori sospetti. Appena entrato, trovò un malvivente che frugava nel cassetto dei denari.

Il ladro, che aveva il viso nascosto da una maschera nera, visto il maresciallo, si diede alla fuga, sparando quattro colpi di rivoltella, che fortunatamente andarono a vuoto. Il maresciallo a sua volta rispose con un colpo di moschetto e con una rivoltellata. Il malandrino però, potè fuggire portando seco 250 lire. Prima di entrare nel negezio lo sconosciuto, aveva pensato di avvelenare il cane di guardia. Infatti, la povera bestia venne trovata morta nelle vicinanze.

RUBA A S. OSVALDO E VIENE ARRESTATO A FAGAGNA

L'altra notte, il giovane Giuseppe Buratti di Severino e sua madre, abitante in una baracca a San Osvaldo, furono svegliati da certi strani rumori provenienti da un stanza vicina.

Il Buratti si alzò per vedere cosa fosse: in quella la porta di casa si aprì dall'interno e ne uscì un uomo con una bicicletta (quella del Buratti) nella quale montò, scomparendo poscia nell'oscurità.

Il furto fu denunciato ai carabinieri di Porta Aquileia. Quest'ieri furono informati che a Fagagna era stato fermato certo Francesco Toso fu Tobia di anni 30 dimorante a San Osvaldo, mentre a mezzo di un amico, tale Giuseppe Collerino di Fagagna, cercava di vendere una bicicletta.

Breve, rapido scambio di telegrammi fra le due stazioni dei RR. CC. ed il ladro della bicicletta del Buratti fu identificato ed arrestato: era il Toso; il complice fu pure arrestato.

COZZA FRA UN AUTO ED UNA CARROZZA

Ieri nel pomeriggio, in via Odorico da Pordenone, un'automobile proveniente da Piazza Venerio, cozzava contro una carrozza pubblica. L'urto violento piuttosto, non causò gravi danni alla vettura, ma fece sbalzare da cassetta Riccardo Padovani di Pasquale d'anni 29, il quale nella caduta riportò la frattura della clavicola destra.

Accompagnato al vicino ospedale fu ivi accolto e giudicato guaribile in un mese.

UN OCCHIO IN PERICOLO

Il meccanico Luigi De Colle d'anni 37, di Carlo, da Lauco, riportò ieri accidentalmente sul lavoro, una ferita penetrante al bulbo oculare destro.

Fu medicato al nostro ospedale ed ivi giudicato guaribile in 20 giorni.

ARTE e TEATRI

COMPAGNIA BAGNI-RICCI

Ieri sera l'ottima compagnia Bagni Ricci che agisce in queste sere al Teatro «Puccini» ha rappresentato la nota commedia «L'Asino di Buridano» di De Flers e Cavaillet.

Il brillante lavoro ha tenuto allegro il pubblico per tutta la serata e ha fatto modo ai bravi artisti di far risaltare il loro affiatamento e le singole doti. Questa commedia ha avuto una interpretazione veramente speciale. Ammirati ed applauditi furono la Bagni, una vivace e graziosa «Michelina», il Ricci in «Giorgio Bouleius» idiota... elegante; il Paroni, il Lombardi, la Florio-Tettoni, il Borri i quali divisero gli onori della serata.

DOMANI SERA «LA FIGLIA DI JORIO»

Questa sera seguirà il nuovo lavoro «Todo un Hombre» (un vero nomo) novella paradossale del grande scrittore spagnuolo Miguel Unamano, ridotto alle scene da Julio de Hoyo e da G. Beccari. Lavoro che, data la sua originalità e novità, richiamerà un folto pubblico.

Domani domenica seguiranno due rappresentazioni: In mattinata avremo un'interessante riesumazione: «I due sergenti»; in serata verrà dato il capolavoro di Gabriele d'Annunzio «La Figlio di Jorio.»

* * *

La Direzione ci prega di avvertire il pubblico che le rappresentazioni si incominceranno regolarmente ogni sera alle ore 20.45 precise, onde evitare che la fine dello spettacolo abbia ad essere troppo tardi.

"L'Enrico IV,, di Luigi Pirandello

L'attrattiva del grande spettacolo Pirandelliano ha fatto anche iersera gremire l'elegante Cinema Eden di un pubblico elettissimo, accorso malgrado l'avversità del tempo.

Il capolavoro è stato seguito con grande attenzione, e sottolineato da approvazioni, tanto da ritenersi un successo intelettuale di massima importanza. L'interpretazione di Conrad Waidt nelle vesti di Enrico IV, meglio non poteva esprimere il personaggio creato dall'autore, è stato, per quanto conosciuto ed apprezato artista, una rivelazione; il pubblico è stato largo di consensi per l'arte superiore del grande tragico.

Meraviglioso il commento musicale eseguito a grande orchestra diretta dal maestro Aru.

Oggi dalle ore 17 e domani dalle ore 14 a grande orchesrta fin dall'inizio avranno luogo le ultime repliche, e sarà rinnovato il successo per questo spettacolo inaugurale di stagione.

BANDA CITTADINA

La Banda Cittadina questa sera dalle ore 20 alle ore 21.30, svolgerà in Piazza Vittorio Emanuele il seguente programma:

1. Mascagni M.: Marcia Strana; 2. Perosi: Preludio 2 Parte «Natale del Redentore»; 3. Verdi: Sunto atto 3 «Ernani»; 4. Boito: «Nerone» Impressioni; 5. Rossini: Sinfonia «Barbiere di Siviglia».

Cronaca Sportiva

VI. Gran Premio delle Nazioni
Le prove
Quali sono le Nazioni partecipanti

MONZA, 16. — Oggi sono continuati all'Autodromo di Monza gli allenamenti dei corridori iscritti al VI. Gran Premio delle Nazioni che si correrà domani domenica. Hanno provato Moretti della Bianchi, Manetti della Gareili e dell'Ancora, Prini e Ghersi della Guzzi, Corti e Varzi pure della Guzzi, Colombo della Sarolea, e Arcangeli della Sunbeam. Le medie di velocità che si sono potute accertare sono più che notevoli e le previsioni sono per una battaglia accanita.

Le Nazioni che partecipano alla gara, con i rispettivi piloti sono segnate nello specchietto seguente:

Italia. — L'Italia allinea le sue marche più note difese da uomini del valore di Nuvolari, lo strenuo campione della Bianchi, Varzi, Corti, Fieschi, Prini, al comando delle Guzzi, Gilera Vanoni, Gnesa, Vaga, Benelli, che guideranno le macchine omonime, Manetti Enrico che piloterà una Garelli, Panella che guiderà una nuovissima Nagas e Ray.

Inghilterra. — Le marche inglesi sono cinque: Sunbeam, A.J.S., Rudge, Velocette, e Triumph. Di queste la Sunbeam e la Triumph saranno interamente difese da italiani.

Belgio. — Questa Nazione è rappresentata dalla Sola Sarolea, la ben nota costruttrice delle famose 500 c. c. valvole in testa, di cui una macchina sarà guidata dall'italiano Colombo.

Svizzera. — La Svizzera è rappresentata dalla gloriosa Motosacoche, una delle più vecchie fabbriche d'Europa; i difensori sono gli italiani ticinesi Franconi (che si prepara ad una lotta intensissima con Nuvolari) e Martinelli.

Germania. — Questa Nazione sarà rappresentata da due Case, la B.M.W. e a Ernst Werke di Breslavia, e le due macchine saranno guidate da illustri assi motociclistici tedeschi.

Francia. — La partecipazione della Francia che si sarebbe desiderato più numerosa si limita a quella della Train, che concorre nella categoria leggerissime con una macchina guidata da Bufacchi.

Due parole su alcuni corridori. Di Nuvolari non occorre dire Arcangeli di Forlì è pure tal campione di cui ogni elogio sarebbe impari, Nino Bianchi, che guiderà una italiana Miller, campione di multiforme attivtità, alternante l'automobile alla moto, Canepari specialista delle biciclette a motore, Corti Guido, Fieschi Virgilio, di cui tutti ricordano l'emozionante battaglia sostenuta in un memorabile Gran Premio a Monza, Ghersi Mario, curvista fra i più audaci e sicuri, Gianoglio G., il cui stile è meraviglioso per regolarità, Gnosa che partecipa a gare motociclistiche dal 1906, vincitore di 2 Gran Premi di Monza, Manetti, ex vincitore di un Tourist Trophy austriaco e di altre importanti gare, Moretti, campione fra i più popolari e resistenti, Opessi, torinese, ex campione delle 500 c. c., Panella Alfredo, una fra i più avveduti e seri corridori italiani. Prini, Audacissimo e coraggiosisimo, difensore anche all'estero del buon nome italiano, Self, vincitore di una Milano-Napoli e di un Circuito del Tigullio, Vaga ex vincitore di un Gran Premio del F.I.C.M. a Monza, Varzi, un idolo del pubblico, è uno delle figure più rappresentative del motociclismo italiano, Vertua la cui audacia rasenta la temerietà nelle corse sui Velodromi, Zanchetta, vincitore della Coppa Revella nel 1920 e di importanti gare anche all'estero, Battaglia, uno fra i migliori rappresentanti dell'aristocrazia del motore.

Udinese - Itala (Gradisca)

(Domani, ore 15 - Campo Moretti)

(g. a. c.) Nel pomeriggio di domani adunque al Campo Polisportivo Moretti si svolgerà l'annunciato incontro tra l'Udinese e l'Itala di Gradisca.

L'urto è come si vede relativo. Tuttavia è molto atteso poichè con molta probabilità la compagine bianco-nera domani sposterà o sostituirà qualche elemento; e di conseguenza verrà a formare la rosa definitiva degli uomini che affronteranno il Campionato che è alle porte.

A malgrado la relatività dell'incontro, questo, oltrechè per le suesposte ragioni, riuscirà ad interessare. L'Itala di Gradisca è nella sua categoria ritenuta un'unità di valore: ottimamente fusa e larga di cuore, sa quando vuole svolgere un gioco d'assieme insidioso e piacevolissimo. Non cederà tanto facilmente e sfodererà ognuna sua recondita capacità tecnica pur di fronteggiare la maggiore consorella e di acquistarsi le simpatie del nostro pubblico, il quale sempre più va appassionandosi alle iniziate vicende del ricomposto club bianco-nero.

Torneo "Coppa Moretti,,
Calendario della partite

Domenica 18, ore 13.45: Gemona-S. Osvaldo — ore 16: Rapid-Norge.

Martedì 20 ore 13.45: Tarcento-Audace — ore 16: Industriali-Pianis.

FIERE E MERCATI BOVINI DELLA SETTIMANA

Lunedì 19 — Azzano X, Basiliano, Maniago, Palmanova, Rivignano, Spilimbergo, Tomezzo.

Martedì 20 — Codroipo, Tricesimo.

Mercoledì 21 — Latisana, Pozzuolo del Friuli, S. Daniele del Friuli, Tarcento.

Giovedì 22 — Fagagna, Sacile.

Sabato 24 — Cividale, Gradisca, Maiano, Pordenone, Sesto al Reghena.

Oggi alle ore 16.30 dopo lunga infermità, sopportata con santa rassegnazione, munita dei Conforti Religiosi, volava a Dio l'anima benedetta di

Giuditta Miani in Battista

donna di esemplari virtù, amata e stimata da quanti la conobbero.

Ne danno il triste annuncio il marito Carlo, Tenente Colonnello del Genio, i figli Luigi e Qasquale, il fratello Olivo colla consorte Maria Piccoli, la sorella Maria col marito Giuseppe Piccoi, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 18 corrente alle ore 10 antimeridiane partendo dal Piazzale Osoppo N. 4.

Udine, 16 settembre 1927.

CINEMATOGRAFI

CINEMA EDEN - P. Vitt. Emanuele

Ancora oggi sabato dalle ore 17 e domani domenica dalle ore 14 ultime acclamate repliche del grandioso capolavoro italiano

ENRICO IV — di LUIGI PIRANDELLO

Immenso programma inaugurale della grande stagione cinematografica 1927-28.

Speciale e sincronico commento musicale a grande orchestra fin dall'inizio, maestro cav. Virgilo Aru.

CINE MODERNO - Via Aquileia N. 1

(Gestione An. Pittalupa)

Oggi 17 settembre si avrà il magnifico film in 4 parti

NELLA TERRA DEI LEONI

Soggetto di carattere prevalentemente avventuroso a cui dona avvincente interesse il mistero della protagonista *Anna Nilson* che per buona parte del dramma agisce sotto spoglie maschili. L'originalità assoluta d'intreccio e la sfarzosissima messa in scena sono taluni fra i pregi inestimabili di questo film. Grande commento orchestrale.

Avviso agli inserzionisti degli Economici

Per disposizione Ministeriale le lettere dirette alle Caselle, presso la Unione Pubblicità Italiana, vanno affrancate conforme le tariffe postali, ed imbucate alla Posta. Le corrispondenze non sufficentemente affrancate e quindi multate, vengono respinte dalla U. P. I.

La NOVELLA DEL SABATO

Un marito dispettoso

(PROPRIETA' RISERVATA)

Non si trovavano d'accordo nemmeno per dormire. Quel pandemonio che dalle prime ore del mattino aveva cominciato a deliziare le orecchie dei vicini ed a mettere a dura prova la loro pazienza, aveva avuto inizio a notte alta, in quelle ore in cui tutte le persone per bene dormono tranquille. I coniugi Barucco, ad onor del vero, meritavano di essere classificati fra le persone per bene, ma facevano eccezione alla regola almeno per quanto riguardava la loro tranquillità famigliare. Quella notte avevano dormito poco e male.

Lui era rientrato verso la mezzanotte e lei lo aveva atteso lungamente, piangendo, spiando il suo arrivo, fra le fessure delle persiane. L'ansia ed il desiderio di veder rientrare il marito il quale, aveva lasciato la casa all'ora di pranzo dopo aver distrutto, per l'ennesima volta, tutto il vasellame ricomperato a rate il giorno prima e per evitare di fare di sua moglie ciò che aveva fatto di un orologio da tavolo che era volato in cortile, a deliziare i figli dei portinai che si erano affrettati a raccoglierne le rotelle e le molle; l'ansia ed il desiderio della signora Barucco — dicevo — si tramutarono in stizza allorchè lo vide svoltare tranquillo l'angolo della strada, senza degnarsi di sollevare lo sguardo sulle finestre, dietro le quali fino a quel momento una anima in pena aveva desiderato il suo ritorno.

I coniugi Barucco si amavano veramente I conquilini non erano di questo parere, ma essi si amavano, anche se — dato che un giorno si ed un altro anche, il rumore dei piatti che si frantumavano sul pavimento e sulle pareti testimoniavano l'epilogo degli incerti matrimoniali, — poteva sembrare che quei due sposini una volta o l'altra avrebbero finito per divorarsi a vicenda.

Si amavano; ma sia lui che lei avevano due temperamenti esuberanti e permalosi, somigliantisi come due gocce d'acqua somigliano ad altre due goccie d'acqua. Di una irascibilità sovrabbondante d'uno, di un'iracondia eccessiva l'altra, bastava un nonnulla per dare origine ad un pandemonio, rallegrato dalla distruzione delle stoviglie. Era stata lei la prima a mettere in pratica quel sistema di sfogo. Un giorno che il marito si era lamentato del ripetersi continuo del solito brodino, lei, dopo averne gridato di tutti i colori, aveva sbattuto per terra i piatti. Lui aveva riso; ma alla lite successiva, per dispetto, aveva fracassato i piatti, i bicchieri e le bottiglie. E forse — chissà! — aveva trovato talmente efficace quel sistema per ridonare la calma ai suoi nervi, che aveva finito per prenderci gusto. Un gusto matto. Talchè sembrava ch'egli ricercasse di che attaccar briga, per rompere tutto.

Quel vandalismo familiare però aveva anche un altro effetto: calmava d'incanto la consorte. Non appena lui dava di piglio ad una scodella, la signora si rincantucciava in camera, spargeva le abituali lagrimucce per non ricomparire che a distruzione avvenuta, quando cioè era necessario tirar fuori dal sottoscala la vecchia serva ed aiutarla a raccattare quell'ammasso di rovine, che molte volte venivano rovesciate nel cesso, per nascondere, forse, ai vicini ed ai raccoglitori di immondizie, la prova ingombrante della pace di quella cara famigliola.

Con che soddisfazione del padrone di casa, ben si immagina: ogni due o tre giorni era necessario far liberare il condotto dai rimasugli degli sfoghi personali dei coniugi Barucco.

***

— Potresti anche avere un po' di riguardo per colei che — voglia tu o non voglia — è sempre tua moglie.

— Eh sì, l'ho voluta proprio io! Purtroppo!

— Se proprio ti son di peso, se tanto ci tieni, sono anche disposta a renderti la tua libertà.

— Grazie.

— No, non ringraziarmi. E' un piacere che faccio a me stessa: rendendoti la libertà, riprendo la mia.

— Ritiro il grazie e ti dichiaro che non sono disposto a fare nessuna transazione: sei mia moglie e resterai con me.

— Hai paura di perdermi?

— Mi spaventa la grande felicità che la tua perdita mi procurerebbe.

— Orso!

E la signora Barucco che si era cacciata sotto le coltri ed aveva finto di svegliarsi al rumore che il marito, per far sentire d'esser rincasato, produceva girando per la camera, smuovendo sedie, sbattendo scarpe e tossendo, ricacciò il capo sotto il cuscino, imprimendo al suo corpo un leggero tremito che a vederla si poteva benissimo giurare che piangesse e che si sforzasse di soffocare quel pianto.

Lui contemplò, quasi pentito di quanto aveva detto, il movimento sussultorio dell'amata metà, ma a tutti i costi non voleva essere il primo a cedere. Già pensava di di fracassare lo specchio, la brocca, e magari dell'altro ancora, allorchè — disgraziatamente per lo stovigliaio della contrada, che nei coningi Barucco aveva una coppia di clienti eccezionali — ebbe la buona idea di provocarsi un tale convulso di tosse canina che la sua signora, impressionata e temendo potesse soffocare da un momento all'altro, saltò giù dal letto, affrettandosi a porgergli un bicchiere d'acqua ch'egli, roteando gli occhi, comprimendosi il petto e sbuffando come una locomotiva in pressione, bevve tutto d'un fiato. Il trucco era riuscito. Bastava concludere.

— Come mi sento male! — mormorò ricominciando a tossire.

Fu sufficiente. L'amorevole consorte, già impressionata, si commosse, cominciò col chiedergli dove mai avesse preso una così grande costipazione, si commosse ancora, lo carezzò, lo baciò e continuò a consolarlo per tutta la notte, affettuosamente corrisposta dal marito soddisfattissimo di averla avuta vinta.

Il bilancio di quella lite iniziata verso mezzogiorno, ed originata da un ritardo di cinque minuti del tram, dovuto ad un ingombro stradale, era, press'a poco questo: tredici ore di cattivo sangue e di nervi tesi, dodici piatti, tre zuppiere, un bicchiere, ed una brocca rotti, una sedia fracassata, una cena, al ristorante salata e resa salatissima dal conto. In più: le centinaia di maledizioni dei coinquilini che accreditavano la diceria sparsasi nel vicinato che quel brutale marito bastonava la moglie. Con questa aggravante: poichè tutti si domandavano il perchè di tutte quelle continue scenate una vedovella, troppo allegra, del secondo piano, invidiosa, della signora Barucco, perchè più bella ed elegante, aveva insinuato che il marito aveva ragioni da vendere in quanto che lei, la cara e bizzosa mogliettina, se la intendeva con un bel giovanotto.

E come bilancio di una giornata feriale, non si poteva dire ci fosse tanto male!

***

Un giorno la consueta lite assunse proporzioni preoccupanti. In quegli ultimi tempi tutte le liti erano state violente, ma quella era destinata a detenerne il primato, forse perchè doveva essere anche l'ultima.

Fu così. Un mattino in cui la signora Barucco s'era levata di pessimo umore, il postino recapitò, con i giornali cotidiani, una lettera profumata indirizzata a lei, «mani proprie»

Nella lettera tre sole righe. Ecco: «Credulona! Vostro marito vi tradisce. Aprite gli occhi e ricambiatelo con maggior entusiasmo. Siete carina e le occasioni non vi mancheranno. Una amica». (Qualcuno avrebbe giurato che «l'amica» era la vedovella del secondo piano).

Quello che accadde è troppo tragico per esser degno di una novella. La signora Barucco si strappò i capelli, si graffiò il viso, si morse le mani. Ma quella specie di tortura personale non risolveva nulla ed invece necessitava prendere una radicale decisione. E la decisione venne.

Rientrando, il signor Barucco — allegrissimo quel giorno e con un pacchetto di dolci in mano — trovò sulla tavola questo biglietto: «La tua casa è degna delle tue amanti. Cedo il posto. Addio».

Una trave che si fosse abbattuta sulla testa all'innamorato e fedele marito, non l'avrebbe intontito a quel modo.

Si assicurò non fosse quello uno scherzo di cattivo genere, ricercando la moglie persino nel sottoscala. Ma l'amata metà era sparita e con lei la serva, che aveva dovuto portare le valigie.

Ed allora il disgraziato signor Barucco, fu preda della disperazione. Ciò che più l'addolorava era di sapere che sua moglie, la sua adorata mogliettina, lo credeva capace di tradirla, dimostrando così di non aver fiducia alcuna nel suo amore.

Non la ricercò. Si chiuse in casa, digiunò e per ore ed ore passeggiò da una stanza all'altra come una belva infuriata. Verso sera arrivò un ambasciatore: suo cognato. Il quale si lasciò convincere con la stessa facilità con la quale aveva creduto alla cognata. Tanti giuramenti e tante lagrime parse il signor Barucco, che lo ambasciatore, commosso, promise, formalmente di riportare a casa la fuggitiva

L'attesa fu lunga: due giorni, resi eterni dalla fame che il mancato ritorno della serva causava. Era talmente costernato ed avvilito il marito abbandonato, che non ebbe il coraggio di uscir di casa per paura gli ridessero dietro, ne riuscì a sfogarsi distruggendo le rinnovate stoviglie. Perdendo sua moglie, aveva perduto tutto, anche la cattiveria di far dispetti.

***

Una sera, rassegnato alla sua sorte e convinto ormai che non avrebbe rivista la moglie, il signor Barucco, dopo aver dato fondo alle provviste della dispensa, s'era ritirato in camera, proponendosi di ritornare all'indomani in ufficio.

Inconsapevolmente però prima di coricarsi guardò la strada fra le persiane, dietro le quali, sua moglie, tante volte aveva atteso il suo ritorno. E fece in tempo per vedere una carrozza fermarsi dinanzi il portone dello stabile. Era lei con il rispettivo cognato.

Non si sa che cosa passasse nella mente del signor Barucco in quel momento, anche perchè non lo disse a nessuno. Fatto sta però che di corsa raggiunse lo scrittoio, scrisse sur un foglio: «Hai dubitato di me. M' uccido», e lasciò cadere quell'annunzio di morte sulla tavola di pranzo, rinchiudendosi a chiave in camera da letto.

Tornato alla finestra scorse ancora dinanzi al portone la coppia intenta a discutere animatamente. Poi sua moglie, dopo qualche minuto di titubanza mentre il cognato si allontanava, entrò.

Il signor Barucco divenne tranquillissimo. Si era deciso a tornare, dunque aveva riconosciuto di aver avuto torto, dunque bisognava punirla vendicandosi dell'offesa fattagli.

Ma quella tranquillità a qualunque profondo conoscitore del caratterino di quel marito dispettoso, avrebbe detto che il signor Barucco mulinava un dispetto perfido.

Sentì la moglie entrare nella stanza da pranzo udì un grido mai trattenuto di spavento e la sentì precipitarsi sulla porta della camera, di cui agitò la maniglia violentemente, bussandovi e chiamando ripetutamente.

Il signor Barucco taceva, seduto sulla sponda del letto debolmente illuminato da una piccola lampada colorata di blu, guardando di sott'occhio la porta, dalla quale filtrava, attraverso il buco della serratura, un sottile raggio luminoso.

Sua moglie smise di bussare ed egli capì che stava spiando dal buco della toppa, perchè non si scorgeva più la luce dell'altra stanza. E fu allora appunto che il signor Barucco tirò fuori dal tiretto del comodino una rivoltella.

— Va là caro! Non mi fai paura — mormorò fingendosi allegra la moglie attraverso la porta. Finiamola con queste stupide scenate alle quali mi hai abituata. Mille volte hai minacciato di ucciderti! Finiscila ed aprimi.

Ma allorquando il signor Barucco fu ben certo che sua moglie lo teneva d'occhio, lentamente pulì la rivoltella, l'armò, si sedette in una poltrona che aveva predisposto dirimpetto alla porta, portò l'arma al petto e ne fece partire un colpo. Egli aveva tutte le intenzioni di ferirsi gravemente per godersi la disperazione di sua moglie e per aver la gioia di vedersela d'intorno, per molti giorni premurosa ed innamorata più che mai; ma il colpo deviò e si uccise.

***

Così per fare un dispetto alla sua cara mogliettina.

Leonardo Vannata

CORRIERE GIUDIZIARIO

In Pretura

Giudice: Pretore cav. Sanesi — P. M. avv. Bressani — Cancelliere: rag. Grimaldi.

SPARISCE LASCIANDO UN «CHIODO» DI 312 LIRE

Tale Domenico Pignolo fu Luigi di anni 35 da Plasencis nell'ottobre dell'anno decorso cercò e trovò vitto e alloggio presso il trattore Guglielmo Lombardi di Campoformido.

Dopo una quindicina di giorni il Pignolo sparì dimenticando di pagare il conto: 311 lire e 50 centesimi.

Il Lombardi attese paziente e fiducioso il ritorno del «buon» cliente; ma invano, egli aveva preso il volo, senza ritorno.

Il fatto fu denunciato ai Carabinieri.

Ieri seguì in Pretura il processo a carico del Pignolo, imputato di truffa; in contumacia il bricconcello fu condannato a 15 giorni di reclusione e 150 lire di multa.

LO SAPEVA, MA PESAVA ABBONDANTE...

Carlotta Sellini in Boscolo, d'anni 45 abitante in via Tomadini, fu sorpresa a vendere frutta e verdura, usando una stadera alterata, cioè mancante della rosetta d'arresto; tale alterazione causava una differenza a danno dell'acquirente da un minimo di 30 ad un massimo di 1500 grammi a seconda l'entità della pesata.

La Sellini, comparsa ieri in Giudizio, non esclude «l'alterazione» ma lo scusa asserendo di aver pesato ogni volta, tenendo conto della differenza: cioè «pesava abbondante».

Fu punita a 600 lire di multa ed alla confisca della stadera.

OMESSA DENUNCIA

Francesco Dell'Oste fu Luigi d'anni 48 da Pasian di Prato, per aver omessa la denuncia della vendita di un quadrupede, fu punito in contumacia a 50 lire di ammenda ed alle spese di causa.

TRIBUNALE DI GORIZIA

Iersera presso il Tribunale di Gorizia presieduto dal cav. uff. Serpi giudici cav. Marizza e cav. Brunelli P. M. Miglietta; si chiuse il processo contro Giulio Ghinetti fu Guglielmo di 40 anni, da San Vito al Torre, e Carlo Maffei di anni 43, da Gradisca. Il primo era imputato di falso continuato in cambiali in danno della Banca delle Venezie per un importo complessivo di 92 mila lire, di appropriazione indebita in danno della Società «Sam» di Milano, di tentata appropriazione indebita qualificata, ecc. Tutti e due, di usurpazione di titoli accademici e onorifici.

Il Tribunale, uditi i testi e la difesa che insisteva che in favore del Ghinetti venisse assunta una perizia psichiatrica che lo dichiarasse irresponsbile delle proprie azioni, giacchè il Ghinetti aveva falsificato le firme della moglie e della madre, condanna il Ghinetti a 4 anni, 7 mesi 5 giorni di reclusione e a 1764 lire di multa, tasse, danni ecc. ,concedendogli le attenuanti generiche.

Assolve per insufficienza di prove il marchese Maffei.

Nel mondo degli affari

IL MOVIMENTO DELLE DITTE

La Camera di Commercio ha pubblicato un interessante supplemento al «Bollettino Camerale» raccogliendovi il movimento delle ditte durante i mesi di febbraio, marzo, aprile, maggio e giugno del corrente anno. L'elenco comprende le nuove iscrizioni, le variazioni e la cessazione delle ditte.

NELLA SOCIETA' DI STUDI MINERARI

Nell'adunanza tenuta in Roma degli azionisti della Società italiana di studi minerari con sede legale in Roma ed amministrativa in Resiutta, vennero chiamati a far parte del Consiglio di Amministrazione della Società — in sostituzione degli Amministratori signori Ferdinando Albarel, Joseph Gourand, dimissionari — i signori dott. cav. Guido Cossettini, avv. Anton Giorgio Gregoretti, cav. ing. Valentino Magnani e cav. Edoardo Salerni, i quali — essendo presenti — accettarono l'incarico. Venne riconfermato il consigliere comm. ing. Gregoretti.

Notizie dall'Italia e dall'Estero

La missione lituana ricevuta da Re Vittorio

PISA, 16. — Alle ore 10.30 S. M. il Re ha ricevuto a S. Rossore S. E. Valdemara Presidente del Consiglio dei Ministri di Lituania e ministro degli affari esteri. S. M. il Re ha trattenuto il ministro Lituano fino alle ore 11 e quindi ha ricevuto il ministro plenipotenziario addetto al ministero degli Affari Esteri lituano S. E. Saunius, il ministro della Lituania presso il Quirinale S. E. Carmeks, gli ufficiali Slabeckis e Skorjtoki e le signore Valdemaras e Saunius, S. E. il ministro Amadori ministro plenipotenziario italiano presso il governo italiano.

S. M. il Re ha presentato la missione a S. M. la Regina, al Principe Umberto ed alle Principesse e quindi ha trattenuto la missione a colazione.

Una visita a Marina di Pisa

PISA, 16. — Dopo avere visitati i monumenti la missione lituana si è recata in auto a Marina di Pisa accompagnata dal Prefetot e dal Podestà on. Buffrini. La missione dopo avere effettuata una passeggiata sulla strada litoranea, accolta dalla più viv simpatia dalla colonia bagnante. Si è recata allo stabilimento dell'officine meccaniche aeronautiche ricevuta dal comm. Marescalchi e dal direttore ing. Guidi e dagli altri ingegneri. La missione ha visitato lo stabilimento, interessandos alle fasi di lavorazione dei velivoli ed ha po fatto un volo su apparecchio Dornier Wall», con cabina pilotato dal capitano Debriganti. L'aeroplano, sul quale si trovavano anche il prefetot e l'in. Buffarini, si è diretto fin sopra Livorno. Dopo il volo i componenti la missione hanno ringraziato il capitano Debriganti e quindi hanno fatto ritorno a Pisa.

La partenza per Roma

PISA, 16. — Questa notte S. E. Valdemaras, presidente del Consiglio dei Ministri di Lituania e ministro degli affari esteri, accompagnato da S. E. Zaunius, da S. E. Carbeckis e dagli ufficiali Glabechiski e Skorniokio e partito alla volta di Roma. Alla stazione S. E. Valdemaras è stato ossequiato dal Prefetto e dalle altre autorità.

Il genetliaco del Principe Ereditario

Gli auguri del Capo del Governo e la risposta di S. A. R.

ROMA, 16. — A S. A. R. il Principe Umberto di Savoia, in occasione del suo genetliaco, S. E. il Capo del Governo ha inviato il seguente telegramma:

«Ho l'onore di rendermi interprete dei fervidi auguri che il Governo e la Nazione esprimono a V. A. R. nella lieta ricorrenza odierna. Mussolini»

L'Augusto Principe si è compiaciuto rispondere a S. E. il Primo Ministro nei seguenti termini:

«Gli auguri di cui V. E. rendevasi interprete mi sono giunti graditissimi. Le esprimo tutto il mio animo riconoscente. Aff.mo cugino Umberto di Savoia».

Roma sarà congiunta al mare

ROMA, 16. — Ieri mattina S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il Governatore di Roma principe Spada Potenziani e l'ing. Puricelli i quali gli hanno illustrato il progetto della nuova via al mare, che congiungerà la capitale con Ostia. Nel pomeriggio per rendersi ragione di alcuni dettagli, l'on. Mussolini, accompagnato dal Principe Potenziani e dall'ing. Puricelli, ha voluto vedere sul posto lo sviluppo del nuovo tracciato stradale, suggerendo egli stesso alcune modifiche. I lavori della nuova strada per espresso desiderio del Capo del Governo verranno iniziati il primo ottobre prossimo.

La quarta rata del debito di guerra pagata all'Inghilterra

ROMA, 16. — Ieri 15 settembre 1927, a mezzo della sede di Londra della banca Commerciale Italiana e del Credito Italiano è stata pagata alla Banca d'Inghilterra la somma di due milioni di sterline quale ammontare della quarta rata di estinzione del debito di guerra dell'Italia verso l'Inghilterra.

Una squadra italiana al Pireo

ATENE, 16. — Dopo una fermata di quattro giorni, provenienti da Costantinopoli, sono ripartite dal porto di Salonicco le corazzate italiane *Pisa* e *Ferruccio*. Si annunzia che una divisione navale italiana, composta delle due corazzate, e dell'incrociatore corazzato *Vittorio Emanuele* giungerà per la fine del corrente mese nelle acque del Pireo. A bordo di quest'ultima nave vi saranno 350 cadetti della marina italiana che compiranno un viaggio di istruzione.

Inoltre verso la metà di ottobre giungeranno al Pireo altre grandi navi da guerra, cioè la *Libia* il *Guido*, e l'*Amerigo Vespucci*.

Il Principe di Galles reduce dal Canadà

LONDRA, 16. — Dopo sette settimane di assenza, il Principe di Galles, accompagnato dal Principe Giorgio è giunto iersera in Inghilterra dal Canadà. Tanto lo sbarco a Southampton quanto l'arrivo a Londra avvenne in forma privatissima, senza il minimo cerimoniale.

I solenni funebri del co. Nardini a Parigi

AUTORITA' E POPOLO AI FUNEBRI

PARIGI, 16. — I funerali del Vice Console d'Italia co. Nardini hanno avuto luogo stamane, con intervento di un grandissimo pubblico.

La sala d'ingresso del Consolato era trasformata in cappella ardente decorata di drappi neri; i registri recavano firme delle più alte personalità italiane a Parigi.

Della famiglia erano presenti la vedova contessa Nardini con la figlia, il fratello del defunto, abate dell'Ordine dei Benedettini, venuto espressamente dall'Inghilterra ove risiede.

Tra gli intervenuti si notavano l'Ambasciatore d'Italia in rappresentanza di S. E. il Capo del Governo on. Mussolini, la contessa Manzoni, il barone Pullino, Console generale d'Italia, il sig. De Fouquieres, direttore del Protocollo in rappresentanza del sig. Briand e del Governo francese, lord Krewe, ambasciatore della Gran Brettagna, il vice podestà di Milano, comm. Morgagni l'incaricato di Affari del Belgio e la viscontessa Oberi de Thieusies, figlia dell'ex Ambasciatore d'Italia Romano Avezzana, i Consoli dei principali Stati accreditati a Parigi, un rappresentante del maresciallo Foch, una rappresentanza della Legion d'Onore, di cui l'Estinto era membro, un rappresentante del Governatroe militare di Parigi, generale Gourand, e un rappresentante della Prefettura di Polizia, mons. Valeri per il Nunzio Pontfiicio, il marchese Salvago Raggi, il comm. Di Vittorio direttore del Fascio di Parigi, il generale Gove, il gr. uff. Zuccoli, presidente della Camera di Commercio italiana, gli addetti militari, il personale dell'Ambasciata, del Consolato della Commissione delle riparazioni, i rappresentanti delle associazioni combattenti, mutilati, volontari delle Argonne, tutte le notabilità della colonia e moltissimi operai e lavoratori.

CERIMONIA COMMOVENTE

Il corteo si è mosso poco dopo le ore 11, diretto alla vicina chiesa di S. Francesco Saverio.

Il carro funebre scompariva sotto le numerosissime corone, fra cui erano quella di S. E. Mussolini, della famiglia Nardini, del Ministero degli Esteri italiano, dell'Ambasciatore, etc. Un altro carro recava le corone del Consolato, del Fascio, delle Banche italiane, della Camera di Commercio di numerose case e ditte commerciali.

Nella chiesa parata a lutto, il catafalco recava lo stemma della Famiglia Nardini ed era circondato dai gagliardetto del Fascio di Parigi e dalle bandiere di tutte le associazioni italiane.

La cerimonia funebre è stata commovente e solenne. Officiava mons. De Chatam Vescovo coadiutore del Cardinale Arcivescovo di Parigi. Dopo la messa funebre, cantata con accompagnamento di organo e coro, il Vescovo ha dato l'assoluzione alla salma.

Gli intervenuti hanno sfilato quindi dinanzi alla vedova ed alle autorità dell'Ambasciata e del Consolato per porgere le condoglianze.

La salma è stata poi deposta nel pronao della Chiesa dove il Console generale Pullino ha pronunciato in italiano un commovente ed elevato discorso elogiando le ottime doti di funzionario di padre di famiglia, di cittadino italiano dell'Estinto, ringraziando poi in francese le autorità intervenute per aver porto l'estremo saluto alla vittima della brutalità umana.

Durante la cerimonia ed il discorso del Console generale Pullino, è regnata la commozione più intensa. Molti singhiozzavano.

IL RITO FASCISTA

Si è quindi avanzato a parlare il comm. Di Vittorio, capo del Fascio di Parigi, il quale con voce energica ha gridato: «Camerati, attenti!» quindi ha fatto l'appello dei fascisti caduti in Francia: Poli, Bonservizi, Nardini. E a ciascun nome la folla ha risposto con voce poderosa: «presente».

Tutte le mani si sono quindi protese verso la bara nel saluto fascista, e, dop oun minuto di raccoglimento, in un silenzio impressionante, la cerimonia ha avuto termine.

OMAGGIO DI UMILI OPERAI

Particolare che dimostra quanto viva sia la riprovazione dell'assassinio negli ambienti popolari è il seguente: tra le corone una portava un nastro con l'iscrizione: «Gli operai meridionali». E poichè una associazione di operai così intitolata non esiste a Parigi, ciò prova che spontaneamente un gruppo di operai del Mezzogiorno d'Italia ha voluto protestare contro l'atto abbimonevole compiuto da un loro compatriotta. Per la prima volta, dopo moltissimi anni, non si era veduta tanta affluenza ad un funerale d'un cittadino italiano, il che attesta quanto dolore abbia provocato l'atto nefando compiuto dall'assassino del compianto conte Nardini.

I difensori dell'assassino

PARIGI, 16. — Il «Paris Matinal» annunzia che Di Modugno, l'assassino del co. Nardini, ha scelto per difensori gli avvocati Henry Torres e Robert Lazarik.

Il giudice istruttore procederà oggi ad un nuovo interrogatorio.

La Settimana Sociale di Firenze
Famiglia e Stato nei riguardi dell'educazione

FIRENZE, 16. (F. R.) L'odierna adunanza della Settimana Sociale cui partecipano varie centinaia di congressisti e tra di essi il Card. Mistrangelo, acquista particolare importanza per la trattazione di due temi che hanno chiari riferimenti nel campo della vita pratica. Presiede il Conte Dalla Torre, coadivato dal Comm. avv. Pericoli.

«I doveri e diritti della famiglia nella educazione» è il primo tema svolto dal prof. Stefanini di Padova, il quale rivendica alla famiglia il diritto primogenito in materia di educazione, e dimostra che Natura e Provvidenza hanno collocato nell'*educazione materna* i caratteri essenziali del fatto educativo; cosicchè si può dire che ogni insegnamento per quanto elevato, se vuol riuscire educativo, deve divenire in certo modo materno.

Il secondo tema: «Il dovere e il diritto dello Stato nell'educazione» viene svolto dal prof. Vincenzo del Giudice, docente nell'Università Cattolica di Milano. Il relatore espone il dottrinario cattolico su questi tre punti: a) materie nelle quali lo Stato ha un diritto, che correlativamente è un dovere, di influire nella formazione dei giovani; b) obblighi ai quali lo Stato è soggetto nell'esercitare un tale dirito; c) confini entro i quali tale diritto è esercitabile.

Lo Stato — spiega il relatore — ha il diritto alla educazione *civile* o *pubblica* dell'individuo; ma nell'esercizio di tale diritto non può invadere il campo riservato alla famiglia e alla Chiesa, che hanno diritti prevalenti in fatto di educazione. Il compito dello Stato — conclude il relatore — risulta quindi suppletorio e relativo.

In fine di seduta il Congresso approva un ordine del giorno a favore delle scuole di cultura e delle università popolari, perchè sviluppino e volgarizzino i temi svolti nella presente Settimana Sociale.

Nell'odierna seduta del congresso della settimana sociale padre Bruculeri Gesuita, redattore della «Civiltà Cattolica» ha illustrato il diritto e il dovere della Chiesa nella educazione. Alle lezioni hanno assistito anche S. E. il cardinale Mistrangelo e il Maresciallo d'Italia Pecori Giraldi che è stato fatto segno ad una calorosa dimostrazione da parte dell'assemblea.

Il presidente conte Della Torre ha rivolto un fervido saluto e un ringraziamento ai conferenzieri.

In serata padre Gemelli, rettore dell'Università Cattolica di Milano, ha tenuto una pubblica conferenza intorno al «compito educativo della scuola e particolarmente dell'università cattolica» illustrando le finalità del nuovo ateneo catolico milanese.

I CAMBI

VENEZIA, 17 — Ecco le odierne quotazioni dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 71.90 — Londra 89.40 — New York 18.36 — Zurigo 353.50 — Belgio 2.55 (ducati).

L'unione per il progresso sociale

VIENNA, 16. — Alla presenza di numerosi delegati esteri è stata tenuta oggi la seconda assemblea dell'Unione Internazionale per il progresso sociale.

A nome del Governo il cancelliere federale dott. Seipel ha salutato i presenti dicendo tra l'altro: «Fu un grande avvenimento quando nel 1893 uomini eletti delle folle operaie sia di tendenza social democratica come pure di tendenza cattolica, insieme ad esponenti dei circoli di politica sociale e datori di lavoro si riunirono al congresso sociale tenutosi a Zurigo per aprire il varco al progresso sociale. Merito principale di questa riunione fu la circostanza che oggi la politica sociale non è più una questione di partito ma una cosa che interessa la nazione, l'economia nazionale e la collettività».

Il cancelliere ha chiuso il suo discorso esortando i presenti ad allargare sempre più la cerchia di coloro che tutelano la politica sociale.

Il Presidente dell'Assemblea, l'ex cancelliere dott. Renner, ha commemorato poscia con nobili e commosse parole il defunto Ministro di stato Italiano Luigi Luzzatti.

Carol rinunzia a impugnare il testamento paterno

VIENNA, 17. — Il principe Carol ha diretto alla Regina vedova Maria una lettera, in cui dichiara di accettare senza riserve il testamento del padre e di esser d'accordo sulla progettata spartizione dell'eredità. Si apprende così che il Principe ha abbandonato l'idea di impugnare il testamento.

Dichiarazioni di Marinkovic sui progetti della Piccola Intesa

VIENNA, 16. — Il Ministro degli esteri jugoslavo Marinkovic, ha conferito con i giornalisti, ai quali ha dichiarato che l'incontro da lui avuto durante la sessione della Società delle Nazioni coi Ministri della Piccola Intesa, era già stato progettato nella Conferenza di Yoakimow. Marinkovic ha detto che i Ministri della Piccola Intesa sono giunti alla conclusione di combattere con tutti i mezzi l'azione iniziata da Lord Rothermere.

Inoltre si è trattato nuovamente il problema delle relazioni economiche dell'Europa centrale e si è proposto un maggior liberalismo tra gli Stati della Piccola Intesa e quelli confinanti. Marinkovic però si rifiuta di dire di più senza mettersi prima d'accordo con i colleghi. Ha detto soltanto che sono state decise alcune misure che saranno messe in prova immediatamente Col Ministro degli esteri Burcf, Marinkovic ha avuto lunghi colloqui, nei quali è stato trattato un più intimo avvicinamento fra i due Stati confinanti.

Disordini nelle miniere del Messico

VASINGTON, 16. — Nei distretti minerari della Guadalajava (Messico) si sono verificati nuovi disordini. Il capo dell'ufficio della «Pacific Railway» della Guadalayara, David Fisker, cittadino degli Stati Uniti è stato ucciso. Numerose miniere sono state abbandonate dagli impiegati stranieri.

Trentotto impiccati

PARIGI, 16. — Il «Petit Journal» riceve da New York:

«Secondo un messaggio da Nogales (Arizzona), il personale di un treno arrivato a Guajmas (Stato Messicano di Sonora) ha dichiarato di avere sfilato dinanzi ai cadaveri di 38 uomini, sospesi ad alberi od a pali telegrafici lungo la strada ferrata nel territorio di Depuc. Si crede che si tratti di cadaveri di banditi recentemente fatti prigionieri».

Ondata di caldo a New York
25 morti per insolazione a Chicago

NEW YORK, 16. — L'ondata di cado proveniente dall'ovest ha raggiunto New York. A Chicago nei due ultimi giorni si sono avuti 25 morti per insolazione.

NEW YORK, 16. — In seguito all'ondata di caldo che si è rovesciata su New York il termometro è salito a 90 (90 gradi) farenheit costituendo così un «record» per mese di settembre. Però a New York non vi è da deplorare alcuna vittima.

Le fasi dell'incidente anglo-abissino

LONDRA, 16. — Come si ricorderà il 5 giugno una carovana di somali britannici che portavano provviste per una missione capeggiata da Sir John Harcher ex-Governatore del Sudan, ed ospite in Abissinia del reggente Ras Tafari, fu massacrata dalle truppe abissine. In seguito al grave incidente furono intavolate discussioni fra i due Governi che finora non avevano dato luogo ad una conclusione soddisfacente.

Ora però si annunzia che il governo britannico ed il governo abissino hanno acconsentito a sottoporre la questione al giudizio di una corte di inchiesta la quale dovrà accertare tutte le circostanze in cui l'incidente ebbe luogo. Membri della corte saranno il Ministro belga ad Abdis Abeba, in qualità di Presidente; il vice-governatore abissino della provincia di Hanar, il consigliere legale della Legazione svizzera ad Abdis Abeba ed il capo della amministrazione britannica a Hagessa nel Sudan.

La nuova costituzione portoghese

LISBNA, 16. — Il giornale «Diario de Noticias» scrive che il maresciallo Gomes Costa, capo del movimento rivoluzionario del maggio 1926, ha chiesto al governo di Lisbona di smentire ufficialmente le voci secondo cui starebbe preparando un'altra sommossa contro il regime. Costa risiede attualmente nelle Azzorre.

Si apprende che il Governo portoghese ha incaricato il prof. Mendes dos Remedios, dell'Università di Coimbra, di elaborare una nuova Costituzione.

Un altro "raid,, transoceanico fallito

Il volo Dublino - New York troncato all'inizio per il maltempo

La partenza

LONDRA, 16. — Il capitano aviatore Mac Intosh ha spiccato oggi il volo per tentare il «raid» transatlantico Dublino-New York. Egli ha lasciato l'aerodromo di Baldonner alle ore 12.36 a bordo del suo aeroplano «Princess Xenia». Il suo apparecchio è un monoplano «Fokker» con motore «Jupiter-Bristol» di 480 cavalli. Possiede tre serbatoi nell'ala contenenti in tutto 1050 litri di benzina; altri 2500 litri sono contenuti in altri tre serbatoi ripartiti: due nella fusoliera e uno nella stiva per i bagagli. Si dice che esso abbia un raggio di azione di 7000 chilometri. L'apparecchio è un vecchio «Fokker» che faceva una volta il servizio Parigi-Amsterdam e ritorno per conto di una compagnia olandese.

Il pilota del "Princesse Xenia,,

Robert Mac Intosh ha 42 anni. Ha servito prima della guerra nella marina mercantile inglese, e si dice che abbia fatto sei volte il giro del mondo. Pilota militare durante la guerra, la terminò col grado di capitano. All'inizio dell'aviazione commerciale inglese, fin dal 1918, incominciò a prestare servizio sulla linea Parigi-Londra. Egli ha presentemente al suo attivo oltre 15.000 ore di volo.

Mac Intsh è stato uno dei primi concorrenti inglesi alla transvolata dell'Atlantico. Fin dall'inizio dell'estate si sapeva che egli preparava una spedizione. il cui scopo era un volo Londra-New York e ritorno a Londra dopo una fermata di otto ore in America. In 80 ore l'aviatore. il cui compagno di viaggio doveva essere il colonnello Minchin, sperava di ritornare a Londra dopo aver sorvolato i grattacieli. Improvvisamente il colonnello Minchin, con Hamilton e la principessa Loewenstein partiva a bordo del «Saint Raphael» piantando in asso Mac Intosh. Si conosce la tragica fine di quella spedizione partita precipitosamente, malgrado le condizioni meteorologiche nettamente avverse.

Mac Intosh rimaneva solo, conservando il suo apparecchio «Princess Xenia». Siccome gli mancava sopratutto il denaro, fece per qualche tempo pubblicare piccoli annunzi sui giornali con cui cercava un passeggero pagante per accompagnarlo. Si dice che ne avesse trovato uno nella persona di miss Boll, la miliardaria americana di cui si parlò spesso al momento dell'affare Drouhin-Levine.

Qualche giorno fa la questione prese una piega più seria. Mac Intosh, rinunziando a prendere il volo da Londra, conduceva il suo apparecchio a Baldonner presso Dublino ed annunziava che sarebbe partito al più presto per l'America insieme con un passeggero, e cioè. il maggiore Fitzmaurice, capo della navigazione aerea dello Stato libero d'Irlanda.

Da qualche giorno Mac Intosh ed il suo compagno attendevano un tempo favorevole. Si credette che la tragica fine di Minchin ed Hamilton avesse loro consigliato prudenza: invece le condizioni atmosferiche che hanno affrontato oggi sono tutt'altro che buone.

La discesa dopo 7 ore di volo

L'aeroplano è stato segnalato sulla baia di Galway alle ore 15.30; in quel momento le condizioni atmosferiche in direzione ovest erano estremamente difficili e cattive a causa di una forte nebbia e di una pioggia intermittente che rendevano difficile la visibilit. L'apparecchio volava a bassa quota. Esso è stato segnalato successivamente alle ore 16, mentre volava al disopra delle isole Aran.

All'una dopo mezzanotte si apprende che Mac Intosh e il comandante Fitzmaurice sono scesi alle 10 sulla spiaggia deserta di Bally Bulyan, nella contea di Kerry, alla foce dello Shannon, nell'Irlanda, vale a dire a sud del punto donde erano partiti. L'atterraggio è stato buono. I due aviatori hanno poi preso il treno per Limerick, donde giunge la notizia del loro ritorno.

Anche De Vitrolles costretto ad interrompere il volo

PARIGI, 16. — Il tenente aviatore De Vitrolles che dopo aver effettuato il volo Parigi Casablanca Tunisi Orano aveva ripreso ieri la via dell'aria per far ritorno a Parigi, e di cui si era poi rimasti senza notizie, è disceso vicino a Valencia nella Spagna. Si dice che sia stato costretto ad atterrare dala tempesta e dalla nebbia che segnano. in quella regione. In ogni modo il fatto è che l'apparecchio è quasi distrutto e che gli aviatori sono felici d'essersela cavata rimanendo incolumi.

Pelletier verso Casablanca

CAIRO, 16. — L'aviatore francese Pelletier Doisy che effettua il volo circolare del Mediterraneo, ha atterrato nell'aerodromo d'Heliopolis ed è ripartito per Casablanca via Bengasi.

Idrovolante precipita in mare
Cinque annegati

BELGRADO, 16. — Un idroplano militare che recava a bordo cinque allievi piloti del campo di Herzog, presso le Bocche di Cattaro, è precipitato in mare.

I cinque uomini dell'equipaggio sono periti nelle acque.

Un piroscafo si è portato inutilmente in soccorso dei disgraziati.

La commiss. americana per l'Aeronautica non ostacola i voli transoceanici

WASHINGTON, 16. — La commissione governativa per l'aeronautica si è pronunciata contro il decreto del Governo che proibisce i voli transoceanici. La commissione dichiara nondimeno che tali tentativi debbono essere scoraggiati eccetto che quando le imprese sono precedute da una accurata preparazione e sono ottimamente equipaggiate e quando inoltre gli aviatori hanno una idea esatta dei rischi a cui si espongono.

Lotta di miliardari
Il Re Wall-Street e il suo rivale formidabile

NEW YORK, 16. — Il mondo bancario segue col massimo interesse la lotta di supremazia tra le banche Morgan e Co. e Blair e Co. Quest'ultima, appoggiata dalla Chase National Bank, e forte di risorse superiori a 1 miliardo di dollari, è diventata un rivale formidabile del «re non coronato di Wall-Street», come si suole chiamare Morgan.

Il boccncino prelibato per il quale è scoppiata la guerra è stato il finanziamento dell'Argentina e del Canadà, per il quale e due banche sono in concorrenza da molto tempo, senza [illegible] successo. Nel 19.6 la vittoria è rimasta alla Morgan, ma, contrariamente alle aspettative la Blair non ha rinunziato alla sua lotta ed è riuscita ora, in società con la Chase, ad assicurarsi l'emissione del recente prestito di 40 milioni di dollari. Si afferma inoltre che il Governo canadese ha trasferito il suo principale conto corrente a New York dalla Morgan alla Blair, mentre un analogo trasferimento dalla Morgan alla Banca Chase sarebbe stato eseguito recentemente da una grande banca d'emissione europea.

I Soviety non richiameranno l'Ambasciatore Rakowski

BERLINO 16. — Si segnala da Mosca che il Governo dei Soviety ha dichiarato ufficialmente che non richiamerà il suo ambasciatore a Parigi. Un tale richiamo significherebbe un primo passo sulla via della rottura con la Francia. Il Governo dei Soviety non ha ricevuto alcuna nota dal Governo francese in cui sia chiesto il richiamo dell'Ambasciatore. La «Pravda» dichiara oggi che il Governo dei Soviety non vuole la rottura con la Francia e tutto l'affare Rakowski non sarebbe altro, secondo il giornale, che un intrigo di Chamberlain.

Ex commissario bolscevico processato in Ungheria

BUDAPEST, 16. — Il dibattimento contro l'ex commissario del popolo bolscevico Santo e compagni sarà tenuto dinanzi al tribunale ordinario il 17 ottobre. Come è noto, il tribunale marziale si è dichiarato incompetente ed ha deferito la questione al tribunale ordinario. Trattandosi di ben 50 imputati, il processo richiederà per il suo svolgimento alcune settimane.

Le manovre navali bolsceviche

MOSCA, 16. — La flotta del Mar Nero ha cominciato le sue manovre. Il presidente del Consiglio dei Commissari del popolo Rykow che si trova a Sebastopoli, si è recato prima delle esercitazioni a visitare le navi.

La benzina sintetica
L'Inghilterra si industria a scoprire il segreto tedesco

LONDRA, 16. — La notizia divulgata qualche giorno fa che la «Standard Oil Co.» e la «Royal Deutsch Shell» hanno concluso un accordo col «trust» tedesco per lo smercio della benzina sintetica, ha destato molta sorpresa a Londra, e il Governo inglese ha perciò deciso di occuparsene. In conseguenza il Ministro del Commercio ha nominato una commissione non ufficiale di tecnici per cpmoiere un'inchiesta sulla fabbricazione tedesca del nuovo prodotto.

Il processo di estrazione della benzina dal carbone ha un interesse enorme per l'industria corboniera inglese, e se si potesse ottenerne il segreto, quella industria tanto tartassata potrebbe dirsi salvata. A quanto pare il procedimento usato dai tedeschi è applicabile ugualmente sia al carbone di qualità superiore che a quello di qualità inferiore.

DOMENICO DEL BIANCO diret. resp.
Tip. D. Del Bianco e Figlio — Udine

AVVISO

A sensi degli art. 330-341 cod. comm.

In esecuzione a decreto 13 settembre 1927 N. 2370 del Presidente del Tribunale di Udine su richiesta di Gauthier Clelia di Udine si invita chiunque possieda l'assegno circolare 18 luglio 1927 N. B. 391378 per lire 900 emesso dal Credito Italiano Succursale di Udine all'ordine di essa sig. Clelia Gauthier (assegno ora smarrito), di presentarlo alla Cancelleria del Tribunale di Udine nel termine di giorni quaranta con l'avvertimento che, in difetto esso sarà dichiarato inefficace riguardo al possessore.

Udine, 15 Settembre 1927 - V
Avv ERMETE TAVASANI